

## GRANDI OPERE

A un consorzio italiano è stata affidata la realizzazione del porto iracheno di Al Faw

>> Con la firma per la realizzazione del porto di Al Faw, si compie un altro passo verso l'attuazione dell'accordo tra Italia e Iraq, siglato dal vice Primo Ministro iracheno Ahmad Salid e il Ministro dello Sviluppo economico Claudio Scajola. Il contratto è stato siglato dal Consorzio delle grandi imprese (Impregilo, Fincosit, Todini, Moratti, Condotte, Technital, Progetto Europa, Sima, Rsg Progetti) con il

Ministro dei Trasporti, Abdul-Jabbar Ismail, e il Ministro del Piano Ghalib Baban, e ha un valore di 47 milioni di euro. La realizzazione del porto, un'opera del valore complessivo di oltre cinque miliardi di euro, che sorgerà nel Golfo Persico, include oltre 10 chilometri di banchine, aree di stoccaggio merci e silos per grano per 4,6 milioni di metri quadri e un milione di metri quadri tra strade, ferrovie e servizi.



**Scajola** Il Governo ha lavorato per rilanciare il settore. Molte ancora le cose da fare

## Non disperdiamo le eccellenze

ROBERTO IMBASTARO

### Ministro, partiamo dal mare e dal suo rapporto con la vela

Sono nato in Liguria, terra impregnata della cultura del mare. Il mio amore per la navigazione viene quindi da lontano. Ho vissuto gran parte della mia vita in una città marinara come Imperia. Non l'ho mai abbandonata, così come non ho abbandonato la vela. Sono un velista della domenica non pentito. Una passione che ora, però, ho poco tempo per coltivare. Negli anni '90 il Tirreno l'ho navigato in lungo e in largo su un 11 metri insieme a mia moglie Maria Teresa e ad un gruppo di amici: sono state esperienze ed emozioni che ancora mi porto nella memoria.

### E nel presente?

Negli ultimi anni mi sono appassionato alle barche d'epoca. Ho restaurato un "Baglietto 550" del 1929 ed ho rimesso a nuovo un "Chris Craft" modello "Riviera" del 1949, un 5 metri e 30 a motore. Sono le barche che attualmente utilizzo, quando ne ho l'occasione. Imperia, del resto, ha sempre avuto un vero e proprio feeling con le vele d'epoca. Anche quest'anno ci sarà a fine estate un grande raduno e spero proprio di poterle ammirare dal vivo.

**Dal suo privilegiato punto di osservazione, di Ministro e di marinaio, che futuro vede per la nautica italiana che ha risposto meglio dei suoi competitor esteri alla crisi?**

Il 2009 si è concluso meglio di come era iniziato, perché gli imprenditori hanno continuato ad investire per mantenere la propria competitività e qualità ai massimi livelli internazionali. I traguardi raggiunti dalle aziende italiane hanno fatto della nostra produzione nautica un'eccezione per il nostro Paese: basti pensare che con le grandi barche abbiamo il 50% del mercato mondiale.

**La poca attenzione riservata al settore marittimo nella Legge Finanziaria 2010 ha destato non**



### poche preoccupazioni

Io penso che abbiamo fatto molto per rilanciare il settore. Ad esempio, abbiamo sbloccato il leasing che il precedente Governo aveva bloccato e che penalizzava la cantieristica italiana rispetto a quella di altri Paesi. Come Ministero, e con il supporto dell'Ice, abbiamo sottoscritto un accordo con l'Ucina per

sostenere l'espansione della nostra industria nautica nei nuovi mercati in crescita come Cina, India, Brasile. Numerose imprese hanno partecipato al bando di Innovazione Industriale "Mobilità sostenibile", che ha distribuito incentivi per 180 milioni. In accordo con le Regioni e con il supporto di Italia Navigando, stiamo realizzando una

rete di porti turistici, soprattutto nel Mezzogiorno. Lo scorso 21 dicembre, inoltre, è entrato in vigore il nuovo regolamento al Codice della Nautica che introduce importanti novità come le patenti nautiche più accessibili ai disabili, la zattera autogonfiabile al posto dell'atollo, i certificati di sicurezza rilasciati solo dagli enti tecnici, registrazioni più rapide e una serie di semplificazioni burocratiche.

### Quali sono oggi le priorità?

Ci sono ancora molte cose da fare e non solo per la nautica, ma per tutto il comparto marittimo: il rilancio del Registro internazionale per i super yacht, la riforma della legge 84/94 sui porti, la nuova legge quadro per le aree marine protette attualmente all'esame del Parlamento, l'equiparazione del regime di locazione e noleggio, la rivisitazione dei canoni e delle concessioni demaniali. Il settore occupa circa 400 mila addetti, indotto compreso, e rappresenta, con circa 40 miliardi, il 2,7% del Pil. Navi, cantieri, porti, nautica e pesca sono settori decisivi per la nostra economia. Siamo non solo leader mondiali nella costruzione delle grandi navi da crociera e dei grandi yacht, ma anche al primo posto in Europa per l'import-export delle merci via mare. Abbiamo molte eccellenze e dovremmo fare di tutto per farle rimanere tali.

POLITICA & IMPRESA

## Tirrenia, gli armatori sono pronti

>> I principali armatori associati operanti in cabotaggio, nel corso di un recente incontro a Roma, presso la sede di Confitarma, si sono detti interessati all'ammissione alle fasi della procedura che dovranno meglio definire modalità e termini della privatizzazione di Tirrenia di Navigazione Spa e della sua controllata Siremar Spa. Analoga valutazione sarà fatta per i bandi di gara relativi alle altre controllate regionali. Particolare attenzione è stata anche rivolta alla verifica della compatibilità dell'operazione in corso, nel più generale quadro di riferimento imposto a livello comunitario per la liberalizzazione del mercato di cabotaggio. Tale

compatibilità, nel rispetto del principio della libera concorrenza, è indispensabile al fine di evitare il perpetuarsi di indebite situazioni di svantaggio a discapito degli attuali servizi gestiti dall'armamento privato che opera per tutto l'anno su linee sovvenzionate e in taluni casi con obblighi di servizio pubblico senza sussidi. Confitarma ha quindi annunciato che seguirà con estrema attenzione tutte le fasi della privatizzazione dell'intero Gruppo Tirrenia, per verificare il rispetto delle regole comunitarie in materia di trasparenza e libera concorrenza nei mercati, agendo come garante degli interessi dell'armamento privato.